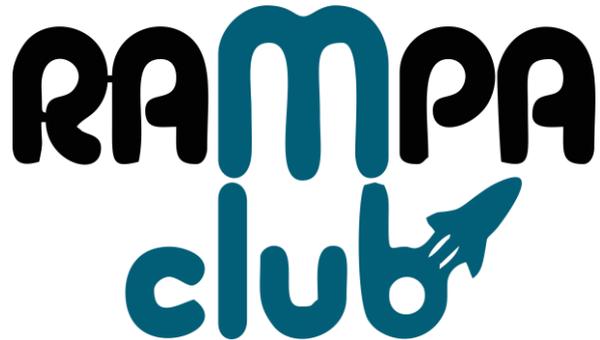


PROGETTO FORMATIVO DEL

RAMPA

club



1. Chi siamo

Il Rampa Club si propone come punto di aggregazione nel tempo libero per i ragazzi tra i 8 e i 18 anni, e come **ambiente formativo in piena continuità con l'azione educativa dei genitori**. Le attività proposte sono gestite da educatori che si dedicano al Club anche attraverso un costante lavoro di preparazione allo svolgimento del proprio ruolo.

La realtà del Club è promossa innanzitutto dai genitori dei ragazzi, e nasce quindi proprio per venire incontro all'esigenza di integrare il lavoro educativo della famiglia. Sin dai primi anni di attività, i genitori promotori delle attività hanno affidato la formazione cristiana alla Prelatura dell'Opus Dei, un'istituzione della Chiesa Cattolica il cui spirito è centrato sul messaggio di San Josemaría Escrivá: cercare Dio nella vita quotidiana

Il Rampa Club raccoglie l'eredità della Scuola Sportiva EST, che ha svolto la sua attività nel Villaggio Falck di Sesto dal 1977 al 1997, quando la sede si è trasferita in una zona più centrale di Sesto ampliando la propria offerta formativa ad ambiti legati alle nuove tecnologie e al supporto allo studio oltre che al tradizionale settore sportivo. Dopo una permanenza di 6 anni nella sede provvisoria di via Benedetto Croce, 17 il club Sesto Più (oggi rinominato Rampa Club) si è trasferito nel 2003 nell'attuale sede di viale Gramsci, 154. Giuridicamente Sesto Più è un'Associazione di volontariato che promuove varie iniziative a favore della famiglia (incontri a tema, vacanze familiari, etc.) la principale delle quali è il Rampa Club.

2. La formazione al Club

Il compito di aiutare i propri figli a diventare uomini oggi più che mai supera, per molti versi, le forze e le risorse della singola famiglia. Un proverbio africano recita: "per crescere un bimbo ci vuole un villaggio". Questo è vero a maggior ragione nel contesto attuale e per un'età come quella della preadolescenza, in cui i ragazzi iniziano a prendere le distanze dai genitori, alla ricerca di una propria identità, e si aprono in modo nuovo alle influenze esterne alla famiglia: da quelle del gruppo dei pari a quelle dei media.

Per questo **il Club si propone di creare una rete di genitori che condividano una viva sollecitudine per l'educazione dei propri figli; e di offrire a questi ultimi un ambiente esterno alla famiglia ma che ne condivide gli ideali**, in cui ogni ragazzo possa coltivare relazioni costruttive con adulti di riferimento e con coetanei, sentendosi confermato nel ruolo di protagonista della propria crescita.

La formazione al Club mira, in particolare, a promuovere nei ragazzi un insieme di competenze e di atteggiamenti profondi, importanti per la maturazione della personalità.

Nel rapporto personale, ogni ragazzo è aiutato a sviluppare le capacità di conoscersi, di leggere dentro di sé e di comunicare la propria interiorità; di attribuire il giusto peso ed il giusto significato ai successi e agli insuccessi che segnano le tappe della sua crescita. È incoraggiato ad applicarsi al miglioramento del proprio carattere e delle proprie capacità; a dedicarsi allo studio con serietà e responsabilità; a scoprire e coltivare interessi personali, e ad esercitare un senso critico sano e costruttivo.

Al tempo stesso, l'ambiente del Club incentiva il ragazzo ad assumersi responsabilità, con disponibilità e iniziativa, e ad acquisire un atteggiamento di collaborazione, di aiuto e di servizio agli altri. In un'atmosfera improntata al rispetto e alla libertà, si aiuta ad approfondire anche la dimensione spirituale della propria vita ed il rapporto personale con Dio.

3. La vita del Club: strumenti e occasioni di crescita

La funzione educativa del Club si svolge nella dimensione specifica del tempo libero. Non nel senso del tempo del divertimento, ma del **tempo dell'autonomia e della responsabilità** in cui il ragazzo impara a coltivare i propri talenti e a fare le proprie scelte. Il tempo libero, quindi, come tempo di sviluppo della propria libertà e di gestione autonoma della propria vita, comprendendo in questo anche lo studio personale come ambito di sviluppo della professionalità futura.

L'organizzazione del Club, i ruoli degli educatori che vi collaborano e le attività che vi si svolgono sono pensati per favorire il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti. In questa linea rientra anche **la scelta di differenziare il contesto educativo** tra ragazzi e ragazze, che risponde a reali necessità del periodo evolutivo da loro attraversato: tra l'altro, il gruppo omogeneo favorisce le dinamiche dell'identificazione di genere; evita di trasformarsi in gruppo chiuso, in quanto – da una certa età in poi – il ragazzo avverte che in esso non si esauriscono le proprie potenzialità relazionali; permette di calibrare meglio la scelta delle attività e il taglio dato ai temi formativi trattati insieme.

Tutte le figure che collaborano allo svolgimento delle attività del Club sono consapevoli di rivestire un'importante valenza educativa, dagli **istruttori** che gestiscono determinate attività ai responsabili degli aspetti tecnici ed organizzativi. Un ruolo importante spetta in particolare al **tutor**: un educatore capace e dedicato che si affianca al ragazzo come amico più grande e punto di riferimento principale all'interno del Club, per aiutarlo nel suo percorso di crescita personale. Il **tutor** intrattiene anche una relazione privilegiata con i genitori, grazie ai quali individua e con i quali condivide gli obiettivi educativi specifici per il loro figlio e il modo concreto per perseguirli, delineando, per quanto informalmente, un vero e proprio piano educativo individualizzato.

I ragazzi che lo desiderano potranno contare sulla presenza di un sacerdote per le confessioni, per chiarire qualche dubbio dottrinale o semplicemente per parlare.

Le attività ordinarie del Club si svolgono in pomeriggi infrasettimanali, dedicati alle varie fasce d'età. Una parte del tempo è dedicata allo svolgimento del lavoro scolastico, in un ambiente specificamente predisposto allo **studio**; il rispetto del clima di lavoro, frutto dell'impegno responsabile di tutti, è particolarmente importante.

Con i ragazzi di scuola superiore si svolgono anche corsi di Elettronica ed Informatica con un taglio sperimentale per contribuire al raggiungimento competenze chiave per l'apprendimento permanente presenti nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006.

Un momento del pomeriggio è dedicato a incontri di **formazione**: brevi riunioni in cui viene illustrato ai ragazzi come si realizzano alla propria età piccoli passi di crescita umana e cristiana. Sono occasioni in cui vengono anche proposti obiettivi da perseguire sia a livello individuale che collettivo.

I ragazzi vengono poi coinvolti in progetti pensati su misura per loro: si tratta di **attività** accattivanti, che al tempo stesso richiedono da loro un impegno in termini di costanza, ordine, creatività, iniziativa, capacità di collaborazione ed applicazione per acquisire abilità specifiche.

Alcuni esempi tra questi: la realizzazione di un plastico per un trenino, un corso di chitarra, corso di primo soccorso, recitazione, corso di cucina, prestidigitazione, corso elettronica, giochi di ruolo.

Periodicamente vengono anche proposte ai ragazzi **attività speciali**, come escursioni, gite, campeggi, in cui le possibilità di relazione e convivenza sono ancora più ricche.

4. Il rapporto famiglia – Club

Il lavoro educativo è al servizio della responsabilità educativa dei genitori, primi e principali educatori dei propri figli, non solo per dare tranquillità o proteggere il ragazzo da influenze esterne, ma per condividere il dinamismo dell'educazione familiare e promuovere nel ragazzo tutta la sua capacità di bene.

Il Club è prima di tutto un insieme di famiglie che condividono il gusto e la passione dell'impegno educativo. Per questo la conoscenza, la collaborazione e l'amicizia dei genitori tra loro, con i ragazzi delle

altre famiglie e con lo *staff* è un elemento primario della vita del Club. I genitori hanno l'opportunità di collaborare con le iniziative promosse; di partecipare ad incontri di approfondimento su temi educativi pensati per loro; di relazionarsi con il tutor del proprio figlio per condividere con lui le priorità dell'azione educativa. Il loro ruolo è indispensabile anche negli organismi direttivi e di coordinamento del Club.

5. Lo staff

In collaborazione con le famiglie, lo Staff assicura la vita ordinaria del Club con ruoli sia gestionali che di formazione dei ragazzi. Sono quattro le figure fondamentali:

- la Direzione, composta da due Direttori Tecnici ed un Direttore Formativo: i Direttori Tecnici sono Daniele Meroni e Andrea Rainini, il Direttore Formativo è Giulio Giambrone.
- i tutor, suddivisi per le diverse fasce d'età
- gli istruttori delle singole attività
- il sacerdote, a disposizione per colloqui personali ed incontri per gruppi di età omogenee

6. L'Opus Dei

Sin dai primi anni dopo la fondazione dell'Opus Dei, san Josemaría Escrivá cercò di offrire formazione a giovani e studenti perché diventassero un domani padri di famiglia e lavoratori impegnati nel miglioramento della società. Chiedeva ai ragazzi di impegnarsi nello studio, li aiutava a sviluppare amicizie profonde, ad amare con un cuore puro e grande. Insegnava loro a sognare e a realizzare giorno per giorno ideali di miglioramento personale, della società e della famiglia. Amava ed insegnava ad amare il mondo appassionatamente.

È questo lo spirito che anima la formazione che il Club offre ai ragazzi e ai genitori. Per questo le attività sono vissute come occasioni di crescita umana e cristiana, con l'idea che questi due ambiti siano sempre intrecciati nell'unicità della persona. Nelle attività del Club, lo spirito dell'Opus Dei si manifesta così nella serietà nel compimento dei propri compiti, nell'impegno per convivere con gli altri rispettando e amando la loro libertà, nella solidarietà, nell'ottimismo.

L'Opus Dei non si occupa degli aspetti organizzativi e amministrativi, che rimangono responsabilità esclusiva dello Staff.

Per conoscere meglio lo spirito dell'Opus Dei, il suo messaggio e le persone, si può visitare il sito www.opusdei.it.

7. Come partecipare

L'iscrizione al Club e alle singole attività avviene al termine di un colloquio tra i genitori del ragazzo ed il direttore formativo del Club (o con un suo delegato) nel quale vengono spiegati gli obiettivi educativi del Club e si condivide un piano formativo per il ragazzo stesso. Per i nuovi iscritti è previsto un mese di prova.